

**MILANO — LECCO**

MILANO	p.	0.23	5.02	7.13	7.19	9.35	11.40	12.52	13.10	14.48	16.23	17.10	17.47	18.03*	18.52	19.44*	20.57	23.02
CALOLZIO	a.	1.31	6.18	8.04	8.44	10.44	13.00	14.13	14.29	15.45	17.41	18.04	19.09	19.55*	19.57	21.01*	22.05	0.13
VERCURAGO	a.	—	6.23	—	—	8.50	10.49	13.05	14.18	14.35	—	—	—	19.14	19.40*	—	21.06*	—
LECCO	a.	1.42	6.32	8.12	9.00	10.59	13.15	14.27	14.45	15.54	17.54	18.12	19.24	19.50*	20.67	21.11*	22.11	0.24

● Parte da Greco solo al sabato.

**LECCO — MILANO**

LECCO	p.	4.10	5.13*	6.03*	6.35	7.00	7.57	9.56	12. —	13.26	14.46	16.23	17.07	18.05	—	20.50	22.19
VERCURAGO	a.	—	5.24*	6.13*	—	—	—	10.07	12.11	—	14.57	16.33	—	18.16	—	21. —	—
CALOLZIO	a.	4.20	5.27*	6.16*	6.43	7.11	8.05	10.10	12.14	13.33	15. —	16.36	17.14	18.19	—	21.04	22.26
MILANO	a.	5.27	7.02*	7.33*	7.48	8.20	8.56	11.24	13.27	14.28	16.24	17.47	18.23	19.33	—	22.12	23.19

\* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

**BERGAMO — LECCO**

Bergamo	p.	6.15	9.05	14.50	16.47	20.10
Calolzio	a.	6.55	9.45	15.30	17.28	20.50
Vercurago	a.	7.00	9.50	15.35	17.33	20.55
Lecco	a.	7.10	10.00	15.45	17.43	21.05

**LECCO — BERGAMO**

Lecco	p.	6.46	8.24	13.34	17.40	18.57
Vercurago	a.	6.57	8.35	13.45	—	19.07
Calolzio	a.	7.01	8.39	13.48	17.50	19.10
Bergamo	a.	7.47	9.27	14.33	18.35	19.54

**COMO — LECCO**

Como	p.	5.18	6.45	13.03	18.37
Lecco	a.	6.27	8.06	14.12	20.01

**LECCO — COMO**

Lecco	p.	7.24	12.55	16.40	18.42
Como	a.	8.36	14.25	17.48	20.03

**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE**

Fondata nel 1823 - Riserva L. 500 milioni



Depositi a risparmio L. 5 miliardi e 500 milioni

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà N. 8

195 Filiali e Succursali - Filiale in LECCO

**SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA**

La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde offre gratuitamente ai suoi piccoli depositanti il periodico mensile "Fonte Viva". Per ottenerne l'invio a domicilio rivolgetevi alla più vicina Filiale.

**IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI**

Periodico Mensile dell'Ordine  
e dei Cooperatori Somaschi



**SOMASCA**  
(BERGAMO)



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI  
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA, FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



**ORPHANO TU ERIS ADIUTOR**

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.  
G. E.

Direzione e Amministrazione:

**SOMASCA DI VERCURAGO**

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 171143

*SOMMARIO: Trasfigurazione - A Neive - Assunta - Cronaca della Festa di S. Girolamo - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi - Culto di S. Girolamo nelle Puglie - Offerte Varie - Abbonamenti Ordinari*

## TRASFIGURAZIONE

Durante una notte di agosto tempestate di stelle, il Maestro condusse sulla cima del monte Tabor i tre discepoli prediletti per offrir loro una meravigliosa manifestazione della sua gloria. Egli si trasfigura ed appare nelle vesti più candide delle nevi, nel viso più fulgido del sole. Rimane così assorto nella luce dell'eterno.

La Divinità trionfa sull'umanità che la cela agli sguardi, ed è un'impensata bellezza, un sorriso non mai contemplato quaggiù; bellezza reale, non evanescente, la futura magnificenza del Divino nei Cieli. La luce illumina il monte e riverbera sugli apostoli bagliori d'argento. E' gioia, è festa nei loro cuori.

Che cosa desideravano essi infatti se non l'allegrezza?

Ancora poco o nulla comprendevano il dolore, tanto meno come lo intendeva il Maestro; perciò quel raggio di felicità completa faceva loro esclamare: "Maestro, com'è bene per noi lo stare

qui, e avrebbero poste tre tende, una per Lui e le altre per Mosè ed Elia, i personaggi appariscenti in gloria, che il Maestro parlavano della sua uscita dal mondo. Il loro cuore esultava a tale pensiero.

Non più sensibili alle esigenze dell'inferma natura in quell'ora sovrumana, essi provavano lo stato dei puri del cielo. Cercavano dunque le delizie dei cieli, l'infinità del Bene, la quiescenza, il riposo.

Tutto ciò era così differente dalla terra, tutta spine, difficoltà, stanchezza, privazioni. Rimanere sempre lassù, sul monte beato e luminoso, col Maestro che più non soffriva, che sembrava impassibile e ormai affrancato dal dolore e dalla morte. Era una soluzione magnifica quel nuovo modo di vivere, ed essi ne sognavano la stabilità. Il presente frantumava nella loro mente quanto il Maestro aveva predetto di Sè, tutte cose tristi, dolorose, terrificanti.

La luce non illanguidiva sulle vesti e nel volto di Gesù, riscintillava come un astro di altro firmamento; era tutta un palpito. Il Maestro teneva gli occhi rivolti verso il cielo, ed era in quell'ora la purissima irradiazione della Divinità.

Era il celeste simbolo, il preludio di quella che sarebbe stata la sua Risurrezione dopo i patimenti estremi.

Tale è l'anima umana quando in grazia si eleva e trasforma. La sua luce è quella del Risorto, luce di candore e di somma chiarezza; invisibile raggio di un Sole verso il quale tutta si concentra, luce nascosta ma altrettanto viva e ardente di mistico calore. Così i Santi che passano umili e negletti, ma intimamente raggianti di grazia. Poichè il Cristo Trasfigurato è manifesto splendore di grazia nella sua divina perfezione e nella sua espansione di carità.

Gli apostoli poi compresero il significato di quella spirituale bellezza tutta sole; sentivano che stavano bene e che mai più si sarebbero mossi da quel monte beato.

Ma l'ora fulgida passò. Il Maestro riapparve nel divino contegno della sua umanità, col suo consueto sorriso dolce e triste, della tristezza che gli accumulavano gli uomini nel cuore; riapparve con le sue solite vesti, con l'azzurro mantello un po' schiarito per le lunghe peregrinazioni sotto il sole ardente di Palestina. Gli apostoli lo seguirono trasciolati dall'improvviso mutamento. La terra sembrò loro desolata, la giornata più grave, le difficoltà più aspre. Non compresero che quella trasfigurazione di un'ora non poteva durare, non doveva essere che una manifestazione della divinità del Maestro, una grande promessa a loro per l'avvenire, un incitamento a tutto superare per giungere agli alti destini del Cielo.

Ma verrà un giorno in cui i loro

occhi si apriranno alla luce più intensa, alla comprensione perfetta della rivelazione e della verità. Allora saranno gl'impavidi pionieri che salda pianteranno ovunque la croce di Cristo e porteranno un profondo sconvolgimento fra le dottrine pagane predicando il nuovo verbo.

Uomini nuovi, gli apostoli, anch'essi trasfigurati e trasumanati, resteranno al punto centrale del Cristianesimo a dimostrare coi loro insegnamenti quanto valga l'ascoltare il prediletto Figlio di Dio nel quale l'Eterno pose le sue compiacenze, e quanto l'umanità può ascendere illuminata dalla gran Luce che sulla terra dal cielo risplende.

A. D.

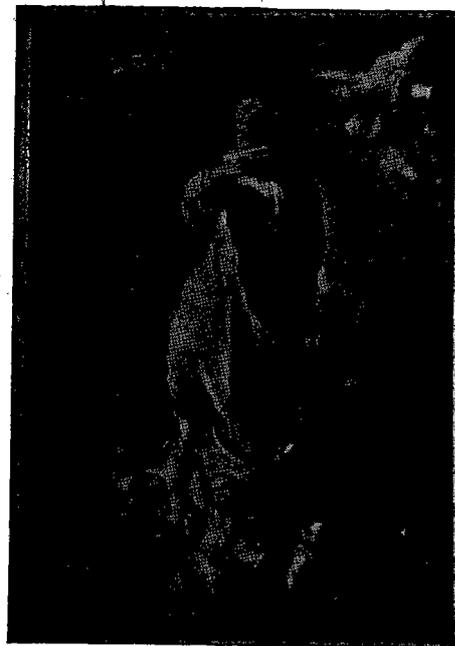
## A NEIVE

### *Piccolo Istituto Sacra Famiglia*

Preceduta da devota Novena, l'annuale e simpatica festa in onore di S. Girolamo ebbe luogo nell'Istituto S. Famiglia di Neive il 21 luglio, anzichè il 20, per non intralciare le funzioni domenicali della Parrocchia. Celebrò la Messa solenne il *R. P. Bianco dei Somaschi* da Cherasco, il quale nel pomeriggio disse un forbito elogio a S. Girolamo dinnanzi al numeroso pubblico, mettendo bellamente in rilievo la vita e le opere del Santo Patrono degli Orfani e della Gioventù abbandonata. Dopo la Benedizione Eucaristica, impartita dal Rev. Don Bollano Arciprete di Neive, assistito dal suo Ven. Clero, si diede la S. Reliquia a baciare, mentre le Orfane che, accompagnate all'armonium dalla loro Suora Maestra di Canto, avevano eseguita scelta musica in tutte le funzioni, eseguivano ancora in lingua italiana l'inno del Santo a due voci.

Voglia il glorioso S. Girolamo proteggere e benedire l'Istituto di Neive ed i suoi Benefattori.

## ASSUNTA



Ai cieli assunta, Vergine soave,  
Dagli angeli prescelti al divin volo,  
Pur da la terra a Te risale l'Ave  
In amore congiunta al santo stuolo.

S'aprono i cieli a Te del ciel Regina,  
E lo Spirto T'accoglie al qual sei Sposa;  
Una s'effonde musica divina  
Fra gli alti cori costellati a rosa.

T'incorona l'Eterno ed il tuo Figlio,  
Vergine Madre di bontà celeste,  
Che in dolce amor ci salvi dal periglio  
Su questa terra che il dolor riveste.

A. D.

## Cronaca delle Feste di S. Girolamo

20 LUGLIO

### A SOMASCA

Particolare solennità si è voluta dare anche quest'anno alla festa votiva del 20 luglio, dato il fatto eccezionale dell'intervento ad essa di tre Novelli Padri Somaschi e date le attuali circostanze di guerra, per implorare più validamente la protezione del nostro Santo.

Dopo il consueto triduo, nel pomeriggio del 19 il *P. Enrico Vassena*, Somaschese, cantò i primi Vespri davanti alle Sacre Ossa esposte sull'altare maggiore.

La mattina del 20, appena l'alba comparve, le sonore campane gettarono per tutta la valle il loro grido di gioia, quale inno mattutino che si univa al coro celeste che festeggiava

S. Girolamo. Incominciarono le Messe, che si seguirono di ora in ora. Fece molto piacere il vedere tanta affluenza al Banchetto Eucaristico; maggiore però essa fu alla Comunione generale distribuita dal Novello Padre Somasco *D. Giovanni Baravalle*, durante la sua Messa, che fu rallegrata dalle melodiche e patetiche armonie di un valente organista.

Alle 10, Messa solenne celebrata da un altro Padre Novello, *D. Ettore Boazzo*. La Schola Cantorum di Olginate si fece onore colla sua Messa a tre voci. Dopo il Vangelo salì sul pulpito il sullodato *P. Giovanni Baravalle* che con un fervido panegirico illustrò in generale la vita di S. Girolamo. Nell'esordio rammemorò quel fausto giorno in cui,

davanti alle ossa del suo e nostro amato Padre, egli ricevette il santo abito, e quello felice in cui giurò con la mano posata sul sacro Evangelo fedeltà ai tre voti, divenendo così figlio di un tanto Padre. Passò a ricordare la nascita e i primi fatti d'arme di S. Girolamo, la sua prigionia seguita dalla conversione e miracolosa liberazione. Con rapida sintesi fece l'elogio di ogni sua virtù: carità, dolcezza, pazienza, penitenza, amore alla preghiera; ricordò di volo qualche fatto più saliente della vita e descrisse con brevi tocchi la morte dell'invitto martire della carità, concludendo poi con una breve esortazione adatta per i tempi d'oggi.

Nel pomeriggio dopo i secondi Vespri solenni e la reposizione dell'Urna, la Benedizione Eucaristica coronò la bella festa.

Durante il giorno l'affluenza del popolo fu grande, sebbene il tempo non promettesse bene.

Grande fu pure il concorso del popolo il giorno 27, festa votiva per la Valletta, che da queste parti ha il nome speciale di S. Girolamino. Di buon mattino venne da Calozio il Clero con numeroso pellegrinaggio in processione, e cantò Messa all'altare del Santo.

Alle 9<sup>1/2</sup> solenne Messa alla Valletta celebrata da un altro Novello Padre Somasco, D. *Giacomò Blangero*, che al Vangelo rivolse al popolo un fervido discorso sul Vangelo della domenica, da cui tolse argomento per elogiare l'eminente carità di S. Girolamo, notando che egli non desistè dal fare la carità neppure quando non ebbe più nulla dei suoi beni, bensì faceva parte ai poveri di quello che Egli, il Patrizio Veneto, andava accattando di porta in porta.

Subito dopo la Messa cantata, il Reverendo Padre Custode ne celebrò un'altra per vari numerosissimi pellegrinaggi che erano venuti al Santuario, e ad essi rivolse commoventi parole sulla filantropia del nostro Santo.

Nel pomeriggio un pellegrinaggio di Ci-

nisello nel salone del nostro Oratorio rappresentò un dramma in quattro atti, che pienamente soddisfece quanti vi assistettero. Così furono coronate le feste di S. Girolamo.

Speriamo che il nostro Santo abbia presentato a Dio tutte le preghiere che Gli sono state rivolte, specialmente quelle delle mamme, delle spose e dei figli che hanno i propri cari in guerra, e loro auguriamo le maggiori consolazioni che bramano, mentre pure auguriamo a tutti i devoti di S. Girolamo una fecondissima pioggia di grazie dal Cielo, impetrata dal loro Santo.

## A TREVISO

Dalla "Madonna Grande",

*Festa di S. Girolamo e benedizione del tricolore dell'Associazione Giovani di A. C.*

Preannunziata da manifesti e dalla stampa locale, l'annuale celebrazione del venerato fondatore dell'Ordine Somasco richiamò nella storica Basilica, testimone della miracolosa conversione del Santo patrizio veneto, la devota cittadinanza Trevigiana. Di buon mattino i giovani di A. C. stretti attorno all'immagine miracolosa di Maria assistettero alla solenne benedizione del loro nuovo tricolore, fatta dal Vice Assistente Diocesano.

Nell'infiammata allocuzione, che il Sacerdote tenne ai giovani, delineando la figura di S. Girolamo, fermò l'attenzione sugli insegnamenti che ci dà, traendone nuovo motivo per una chiara esposizione dei doveri degli iscritti all'A. C. e dell'essenza di questa milizia laica. Vennero nell'occasione benedetti ed inaugurati anche gli artistici nuovi candelabri offerti alla Madonna. Alle 9,30 all'altare del Santo addobbato con gusto, il Rev. P. *Criveller*, novello Sacerdote Somasco concittadino, celebrò la "Messa solenne", accompagnato dal devoto canto dei nostri giovani, seguito con raccoglimento dai numerosi fedeli presenti. Il celebrante era assistito da due Confratelli. Alla funzione serale,

conclusasi con la benedizione solenne ed il bacio della Reliquia, il Rev. Padre G. B. *Pigato*, Cappellano Militare dell'Ordine, ferito sul fronte greco, con quella chiarezza di esposizione e di idee già apprezzata nel Triduo di preparazione, tenne il panegirico, tracciando la figura del Santo martire e vittima della carità, che tutto dà per l'amore del prossimo.

La gioventù di A. C. a completamento della Festa Patronale raccolse i soci in una adunanza generale e nel pomeriggio organizzò giochi e gare a premio. Il tutto si svolse tra la più schietta allegria ed il più sano entusiasmo.

### NOTA DELLA REDAZIONE.

Nell'adunanza generale, di cui si fa parola in questa relazione, fu dallo scrivente tenuta, come apertura, una vibrante snella conferenza intorno a S. Girolamo. Tutti i presenti la seguirono con vivo interesse per la chiarezza dell'esposizione e, soprattutto, per l'entusiasmo dell'oratore, che vi trasfuse tutta l'anima sua giovanile.

## IL 21 LUGLIO A SILEA (Melma di Treviso)

Nel bel paesetto che dal Sile prende il nome, il giorno dopo la festa di S. Girolamo (come la seconda festa di Somasca alla Valletta), si suole celebrare la festa di S. Girolamo con grande solennità.

La tradizione ricorda che ove ora sorge la Cappella di S. Girolamo il Santo giunse costeggiando il Sile dopo sciolto il voto ai piedi della Madonna, e di qui si imbarcò per Venezia. Quivi pure funzionò il Padre *Criveller*. Alla Messa solenne la schola cantorum del paese eseguì una messa a due voci; ottimamente riusciti i Vespri nel pomeriggio. Numerosi furono i devoti che gremirono la chiesina, la piazzetta e le adiacenze fino alle rive del Sile e ascoltarono commossi le brevi parole rivolte loro alla Messa ed ai Vespri. Sffollarono lentamente sì che pareva non volessero staccarsi da quel luogo benedetto.

## A CORBETTA

La nostra casa, giardino della congregazione, quantunque abbia festeggiato S. Girolamo con solennità di prima classe in febbraio, quando l'anno era nel fervore degli studi, non ha però tralasciato di onorare il caro Santo anche il 20 Luglio con novena, primi Vespri, Messa Cantata e secondi Vespri solenni. A sera prima della benedizione ha detto il panegirico il nostro P. *Stefani* parroco a Cherasco.

## OTTAVA DI S. GIROLAMO A CORBETTA

Quasi per ben terminare la commemorazione ottavaria della festa del nostro Santo fu scelta molto opportunamente la giornata domenicale del 27 Luglio per una funzione, per quanto comune ormai a Corbetta, sempre però cara e suggestiva. Un nuovo figlio di S. Girolamo, il fratello laico *Domenico Forneris* di Dogiani (Cuneo) ci consacrava a Dio con la professione religiosa. Così il sogno di questo giovane, preparato per sette anni nel nostro probandato di Cherasco, si compiva proprio sotto il patrocinio speciale di S. Girolamo e tra la schiera eletta di molti altri giovani figli del Santo.

## A ROMA

Nella Chiesa di *S. Maria in Aquiro* annessa alla *Pia Casa degli Orfani*, la festa di S. Girolamo fu celebrata con particolare solennità per l'intervento di S. E. R.ma Mons. Edoardo Tonna Arcivescovo di Mileto ai primi vespri pontificali, di S. E. R.ma Mons. Luca Pasetto Arcivescovo di Iconio alla Messa solenne pontificale, e di S. Em. R.ma il Cardinale Camillo Caccia Dominioni alla funzione di chiusura, durante la quale il P. Eugenio Caviglia dei Redentoristi tenne un elevato panegirico del Santo: vi fu anche la simpatica cerimonia della distribuzione del pane ai poveri in memoria della moltiplicazione dei pani operata dal Santo Padre degli orfani.



SOTTO LA  
PROTEZIONE  
DI  
S. GIROLAMO  
EMILIANI

**Guarito da vari malanni**

*Donizetti Marcello* da Mapello, di anni 3 soffriva per un complesso di disturbi, per cui non si nutriva, non stava mai quieto, smanitava giorno e notte piangendo gridando, in modo impressionante..

Vari medici e specialisti per bambini lo visitarono, ma non vennero a capo di nulla. I genitori, pieni di fiducia in S. Girolamo, l'anno scorso portarono il bambino al Santuario, gli fecero indossare l'abitino benedetto e, lasciati da parte medici e medicine, incominciarono fervide preghiere al Santo, promettendo di continuare per un anno e poi passato questo, di riportare il bambino al Santuario. Ecco infatti, oggi, 14 aprile 1941 presentarsi quassù il babbo raggianti di gioia col piccolo Marcello pieno di vita e di vivacità, sano, florido, completamente guarito, oggetto di ammirazione ai vicini e conoscenti, che erano stati per tanto tempo testimoni delle sue penose condizioni di salute. Lascia una offerta per celebrazione di una S. Messa di ringraziamento.

**Guarita da lussazione**

La ragazza *Rita Riva* (anni 11) di Giuseppe di Castello Brianza, per un incidente si slogò una gamba, e questa lussazione le fu cagione di atroci dolori. Fu portata subito dal medico il quale cercò di porre rimedio al male, ma siccome questo persisteva, anzi aumentava, si dovette portare la fanciulla all'ospedale, ove i chirurghi pensarono bene di operarla. I genitori allora, perchè riuscisse bene l'operazione, rivestirono la figlia dell'abitino fatto benedire ed insieme pregarono molto S. Girolamo.

L'esito fu ottimo e la ragazza guarì perfettamente. La madre riconoscente è venuta al santuario ad attestare la grazia ricevuta.

**Guarito da storpiatura alle gambe**

I coniugi *Bianchi* di Pasturo constatarono che il loro piccolo *Giovanni* (anni tre) non si reggeva affatto in piedi. Con loro sommo dolore lo dovettero portare all'Ospedale ove gli furono ingessate le gambe. Ma pensando che i mezzi umani riescono ben poco se non c'è congiunta la potenza soprannaturale, fecero benedire qui al santuario un abitino di cui rivestirono il loro figlioletto; la preghiera non fu disgiunta da questo atto di devozione e la fiducia dei due coniugi fu premiata con la guarigione. Perciò la madre più che riconoscente è venuta a Somasca per ringraziare davanti al suo altare S. Girolamo e per manifestare la grazia ricevuta.

**Guarita dopo vari anni di malattia**

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: ".....Da alcuni anni mia madre era travagliata da un dolore alla coscia destra che, venuto man mano crescendo, l'aveva ridotta in condizioni preoccupanti: non poteva fare più che viaggi brevissimi, a stento reggeva in braccio i bambini ed accudiva alle faccenduciole domestiche. Fin dal principio fu visitata dal medico condotto che le diede una cura senza ottenere alcun effetto.

Nell'inverno scorso, caduta in una gravissima malattia e costretta ad essere ricoverata all'ospedale donde uscì poi contro ogni previsione dei medici e fra l'ammirazione di tutti, ebbe modo in quel tempo di accusare sia al medico primario che agli altri il proprio dolore alla gamba destra; qualcuno lo definì un acciaccio dovuto all'età; qualche altro lo attribuì all'ernia che appunto ha da quella stessa parte, ma nessuno vi portò rimedio efficace.

Da parte mia, molto addolorato, convinto anch'io che dipendesse dall'ernia e nella impossibilità di sottoporla ad una operazione, oltre che per l'età, per una bronchite in-

curabile, le feci mutare il cinto, ma il dolore tendeva piuttosto a crescere. Allora mia mamma con grande fede ricorre al caro S. Girolamo, al Santo, direi quasi, di famiglia, al quale siamo legati da tanti obblighi ed al quale sono legati per me tanti ricordi cari, indimenticabili luoghi e persone. Subito il dolore si sposta verso la parte inferiore della gamba; le preghiere continuano, il dolore diminuisce e discende giù sino al piede; alla fine una specie di gonfiore alle dita del piede e tutto sparisce.....

Ricordate S. Girolamo vivente che per velare la propria virtù e potenza presso

Dio dava ai malati certi farmaci tanto semplici ed ingenui, affinché ad essi si attribuisse l'efficacia della guarigione, anziché alla sua santità? Pare che questa ineffabile semplicità ed umiltà egli voglia seguire dal Cielo. Infatti questa guarigione graduale, questo modo di ottenere le grazie sembra voglia velare anche ora, se fosse possibile, la sua grande potenza. Sia lodato e glorificato in ogni luogo il nostro Sanot Padre Girolamo..

Il figlio GUERRINO TAPPI (che ha inviato anche l'offerta di L. 15 per riconoscenza).

PELLEGRINAGGI

MESE DI LUGLIO

- 1 - Da *S. Omobono*: ragazzi dell'oratorio.
- 1 - Da *Chiuso*: ragazze delle scuole di lavoro.
- 1 - Da *Lecco*: ragazze delle scuole di lavoro nel collegio del Belvedere.
- 6 - Da *Bergamo, Milano, Lecco, Morbegno, Airuno*: gruppi di devoti.
- 6 - Da *Bosio*: ragazze dell'Oratorio a cui dopo la recita del S. Rosario il P. Custode rivolse poche parole sull'importanza dello studio del Catechismo, quindi benedizione e bacio della reliquia del Santo.
- 8 - Da *Venogono*: gruppo di Chierici accompagnati dal Rettore: benedizione con la reliquia e bacio.
- 13 - Da *Bergamo, Arcore, Sesto, Vimercate, Merate, Gornate d'Adda, Verdello*: gruppi di ragazzi e devoti.
- 14 - Da *Borgo Palazzo*: ragazze dell'Oratorio accompagnate dall'assistente.
- 15 - Da *Martinengo, Cremona, Ambivere, Mapello*: gruppi di devoti.
- 15 - Da *Bergamo*: Chierici Sacramentini.
- 16 - Da *Busto Arsizio*: orfanelli accompagnati dal loro Cappellano e da alcuni Religiosi Concettini.
- 16 - Da *Garlate*: pellegrinaggio di ragazzi, ragazze e donne.
- 17 - Da *Triuggio*: giovani aspiranti dell'Ordine dei Gesuiti.
- 17 - Da *Lecco*: alunne dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe accompagnate da alcune Suore.
- 17 - Da *Crespi d'Adda*: il Parroco con alcuni ragazzi.
- 20 - Gran concorso di devoti.
- 22 - Da *Olginate*: ragazzi e ragazze appar-

Regia Prefettura di BERGAMO

MESE DI MAGGIO				MESE DI GIUGNO			
	Capoluogo	Resto Prov.	Totale		Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	200	1287	1487	nati	186	1216	1402
morti	139	564	703	morti	122	539	661
aumento popol.	61	723	784	aumento popol.	64	677	741

tenenti alla colonia, accompagnati da alcune signorine.

22 - Da *Desio*: alunne del Collegio dirette dalle "Ancelle della Carità", accompagnate dalla Direttrice. Dopo la recita del S. Rosario il P. Custode ha tenuto brevi parole, indi benedizione con la reliquia e bacio.

23 - Da *Erba*: gruppo di ragazze.

25 - Da *Cusio*: gruppo di donne.

26 - Da *Bellusco*: gruppo di ragazze.

27 - Da *Imbersago*: ragazze dell'Oratorio accompagnate dalle Suore.

27 - Da *Vimercate*: circa 200 persone tra operai ed operaie dello stabilimento "Linificio e Canapificio Nazionale". Questi ascoltarono la Messa celebrata dal P. Custode del Santuario che al Vangelo rivolse brevi ma commoventi parole. Dopo la S. Messa baciaronò la reliquia del Santo e ne ricevettero la benedizione.

27 - Da *Cinisello, Mezzago, Annone, Misaglia, Milano, Monza, Pavia, Lecco, Bergamo*: numerosa affluenza di uomini, donne, ragazze e giovani del Dopolavoro.

28 - Da *Airuno*: gruppo di donne.

29 - Da *Bergamo*: Postulanti Domenicani accompagnati da due Padri.

Il - *Borsa S. Girolamo E. Padre degli Orfani* - Somma precedente L. 3823 - Giuseppe Todeschini, Lecco, L. 5 - Totale L. 3828.

*Borsa Maria SS. Madre degli orfani* - Somma precedente L. 4900.

*Borsa SS. Crocifisso di Como* - Somma precedente L. 4882.

*Borsa P. Stanislao Battaglia* - Somma precedente L. 1880 - Capitano med. Ambrosioni (Africa) L. 50 all'amico P. Battaglia - Serg. Magg. Pilota Zussa L. 50 ricordando sempre la sua nobile figura - Totale L. 1980

## Il Culto di S. Girolamo nelle Puglie...

In alcuni paesi e città delle Puglie, benchè lontani dalla culla dell'Ordine Somasco, si è radicata viva la devozione a S. Girolamo Emiliani.

### MOLFETTA (Bari)

Nell'abside della nuova Chiesa tra i Sant amanti del S. Cuore di Gesù è raffigurato pure il nostro.

### TERLIZZI (Bari)

Oltre all'aver dato parecchi figli all'Ordine Somasco, questa città vanta numerosissimi associati alla "Crociata di preghiere,, ha un altare nella Parrocchia di S. Maria dedicato a S. Girolamo e una fiorente Associazione di Giovani Cattolici intitolata al nostro Santo.

Il 16 luglio detta Associazione festeggiò solennemente con funzioni religiose, con piccole recite, giuochi, monologhi e canti il suo Protettore. Parlò di S. Girolamo il Padre Somasco *D. Luigi M. D'Amato*, che in quel giorno si trovava nel suo paese natio per celebrarvi la sua prima Messa solenne.

Giovani Sacerdoti tra cui l'Assistente Diocesano di A. C. Can. D. Michele Cagnetta, l'Assistente dell'Associazione S. G. E. D. Michele Vitaliani e D. Giovanni Rutigliani, i quali tuttora sentono l'affetto verso Monsignor Pasquale Gioia, Somasco, già Vescovo di questa Diocesi, diffondono con crescente ardore l'amore al nostro Santo e al nostro Ordine.

### LEPORANO (Taranto)

Il 20 Luglio per la prima volta questo paese di circa 2000 anime festeggiò il nostro S. Girolamo. Il Padre Somasco *D. Luigi M. D'Amato* celebrò la Messa solenne. Al Vangelo tratteggiò la figura del Santo, mettendo in rilievo la sua carità verso Dio e verso il prossimo. Alla fine della messa, recitate le due preghiere "Per il Soldato,, e "Del Soldato,, a S. Girolamo, furono distribuite le immaginette a tutti i soldati, che numerosi intervennero per onorare il Santo Difensore del Piave.

### GANDOLI (Taranto)

E' un piccolo Santuario Mariano in riva al mare. I soldati che si trovano in quel presidio vennero a conoscenza di S. Girolamo e ne ricevettero con piacere l'immaginetta.

S. Girolamo voglia benedire questi nuovi suoi devoti e faccia che presto si possa compiere l'unanime voto di queste buone popolazioni di vedere nelle Puglie Orfanotrofi, Collegi, Parrocchie, Istituti affidati ai PP. Somaschi.

### ...E NELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

Anche qui, e precisamente nel *Castello di Fiorentino*, si va diffondendo la devozione al Padre degli orfani per lo zelo di pie persone che, riconoscenti a S. Girolamo per favori ottenuti, si sono interessate per far celebrare una funzione con discorso in onore del Santo e ne vanno distribuendo immagini e ricordini. S. Girolamo benedica e ricompensi largamente.

*La carità è il più grande dei carismi: praticiamola e non saremo inferiori a Pietro e a Paolo, malgrado i loro miracoli.*

### Offerte Varie

T. Bellasini, Roma, L. 25 - C. Zefferrì, Reggio Emilia, L. 10 per implorare guarigione al marito - A. Nessi, Erba, L. 50 per SS. Messe in suffragio del defunto marito e del P. Battaglia - E. Rancati, Comerio, L. 5 - C. Pedotti, Varese, L. 10 per preghiere - N.N., Osnago, L. 20 per preghiere per la famiglia - A. Belluzzi ved. Amati, Repubblica S. Marino, L. 15 per diffusione della devozione di S. Girolamo - La famiglia di Bonfanti Giulio, Osnago, L. 5 in ringraziamento perchè rimasto salvo in guerra, sebbene prigioniero - N. N., Milano, L. 30 per preghiere dei Novizi - Fratelli Bellini, Castel S. Pietro, L. 21.90 per SS. Messe - Famiglia Pozzi, Castello, L. 5 per preghiere - M. Ravasio, Vercurago, L. 10 per S. Messa di ringraziamento - Tocchetti Filippo, L. 20 per S. Messa per implorare la guarigione di persona inferma - E. Tajetta, Concorezzo, L. 10 per S. Messa in suffragio del padre defunto - Boncardi, Monza, L. 20 per S. Messa e L. 20 per gli orfani - Frigerio, Garlate, L. 10 per S. Messa - V. Casati, L. 10 per grazia ricevuta - Famiglia Della Valle, Mandello, L. 5 per i Novizi - Cappellano P. Brenna, L. 100 per immagini e libretti da distribuire ai suoi soldati - G. Tappi, Cesena, L. 15 in ringraziamento di una grazia insigne ricevuta - A. Vertemara, Milano, L. 20 - *A mezzo del sig. Gatti, Vaiano*: vari offerenti di Vaiano L. 20 - Misotti, Vaiano, L. 10 - L. Bombelli, Vaiano, L. 10 per S. Messa in suffragio del padre defunto e un anello d'oro in ringraziamento della guarigione ottenuta - S. Fusarpoli, Vaiano, L. 10 per preghiere - Malgrati, Monza, L. 10 per S. Messa - *ed ancora i seguenti offerenti che per una svista non furono pubblicati a suo tempo*: Giuseppina Bertoni, Milano, L. 50 - Misotti, Vaiano, L. 20 per grazia ricevuta - M. Albani, Merate, L. 10 per S. Messa.

### Abbonamenti Ordinari

Guala M., Guala A., Gabba M., Bandita di Cassinelle. - Serra T., Dego. - Galli, Castello s. Lecco. - Bassani F., Pescate. - Viglione Anna, Somano. - Corti G., Milano. - Riva Biagio, Pescate. - Scotti M., Missaglia. - Amigoni Enrichetta, Olgiate Calco. - Bongiorno G. Rivergaro. - Bongiorno R., Agazano - Sprovieri Palmira, Voghera. - Pirovano., Cernusco. - Con. Messaggi, Milano. - Valassi A., Missaglia. - Frigerio F., Carella. - Pelucchi T., Missaglia. - Pelucchi E., Viganò. - Fam. Arosio, Calolzio. - Parroco di Villa S Carlo.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 13 Agosto 1941 - XIX - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 13 Agosto 1941 XIX<sup>o</sup> - P. C. Tagliaferro Direttore responsabile.